

IL TIRRENO

IL TIRRENO

VOLTERRA VALDICECINA

SABATO 15 MAGGIO 2010

IX

Armato di pistola rapina le Poste Minaccia l'impiegata e porta via oltre 5 mila euro

PONTEGINORI. Ha aspettato l'ora di pranzo per entrare in azione. Armato di pistola, un rapinatore solitario è entrato nel piccolo ufficio postale in via Volterrana e ha minacciato l'unica impiegata in servizio.

«È una rapina, dammi i soldi, fai in fretta», sono state le sue parole. L'impiegata, Nicla Gabrielli, non ha potuto fare altro che acconsentire a quella richiesta. Anzi, il rapinatore l'ha costretto ad andare dietro un armadio per evitare che

**Il colpo ricorda quello avvenuto a Casale
Indagini dei carabinieri**

riuscisse a seguire i suoi spostamenti. Poi ha preso i soldi dalla cassa ed è fuggito lasciando l'impiegata nel panico anche se il faccia a faccia con il rapinatore era durato solo pochi minuti.

La rapina è avvenuta l'altro giorno ed ha creato un certo allarme. La stessa impiegata, all'arrivo dei carabinieri di Ponteginori e della compagnia di Volterra, era in stato di agitazione e per questo è stata accompagnata con un'ambulanza al pronto soccorso.

Non è stato indicato l'ammontare della rapina, sicuramente più di cinquemila euro.

Sembra che poco prima nella cassa ce ne fossero molti di più e che l'impiegata - che ieri mattina è stata a Pisa alla sede centrale delle Poste per riferire i dettagli dell'assalto - li avesse da poco messi al sicuro quando è entrato il rapinatore.

Per il piccolo ufficio si tratta di un fatto insolito. I carabinieri stanno indagando sulla rapina anche se hanno pochi elementi a disposizione. Nessuno ha visto con cosa si è allontanato l'uomo che ha agito con grande tranquillità, a volto scoperto. Probabilmente era italiano.

È entrato come un normale



I carabinieri di Volterra intervenuti sul posto insieme a quelli di Ponteginori

cliente, vestito in maniera abbastanza elegante. Ma poco dopo ha minacciato l'impiegata con la pistola, rivelando così le sue reali intenzioni.

Circa un mese fa un rapina-

tore solitario, che ha atteso l'ora di chiusura per colpire senza essere disturbato, ha preso di mira le poste di Casale. Fingendosi un cliente si è presentato allo sportello e ha estratto la pistola, chiedendo l'incasso.

Il tempo di riempire la borsa, guardarsi attorno e fuggire indisturbato, senza che nessuno si accorgesse di niente. Non è chiaro se ci sia un collegamento tra i due colpi che, almeno in apparenza, hanno le stesse modalità.

I carabinieri hanno mantenuto la massima riservatezza sulle due rapine. È stato spiegato che sono in corso le indagini. Mentre c'è il timore che il bandito armato possa colpire di nuovo.

S. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA